

Cantiere

PERIODICO SEMESTRALE A CURA DEL **COMITATO PARITETICO TERRITORIALE** PER LA PREVENZIONE INFORTUNI, L'IGIENE E L'AMBIENTE DI LAVORO PER LE ATTIVITÀ EDILIZIA ED AFFINI DELLA PROVINCIA DI COMO

Editore, Direzione e Amministrazione:
via Del Lavoro 21, 22100 Como
www.cptcomo.org

Direttore responsabile:
Romano De Palo

Progetto grafico e impaginazione:
www.matteopaoloni.com
Stampa:
Tipografia Castelletti - Erba

Autorizzazione Tribunale di Como
n. 22/86 del 6-10-1986
Poste Italiane S.p.A.
Sped. in abb. post. 70% Como

Gli articoli contenuti in questa rivista sono stati redatti in collaborazione con il personale Tecnico ed Amministrativo del C.P.T.

LA BACHECA

Attività del C.P.T.
**Progetto
"Edilizia Sicura
nei cantieri lombardi"
anno 2017**
2-3-4|



CPT RISPONDE
L'angolo della Posta
8-9|

**Il nuovo Consiglio
di Amministrazione
del C.P.T.**
3|



LA RUBRICA
Si poteva evitare
L'improvvisato
5|

Pagina E.S.P.E.
10|



QUIZ
Soluzioni foto
concorso 2.17
6|



INFO
Informazioni
sugli R.L.S.T.
11|



LA BACHECA

Attività del C.P.T.



■ PROGETTO "SICUREZZA NEI CANTIERI LOMBARDI" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA "EDILIZIA SICURA" - ANNO 2017 (C.P.T. - I.N.A.I.L.)

Si è conclusa la seconda annualità del Progetto "Edilizia Sicura" che ha coinvolto tutti i C.P.T. Regionali, **con l'obiettivo di monitorare n. 300 cantieri in Lombardia.**

Le visite dei Tecnici C.P.T. hanno permesso di individuare situazioni di possibile rischio, fornito suggerimenti per intervenire in modo adeguato e tempestivo aumentando il senso di responsabilità e partecipazione di tutti i soggetti che operano in cantiere attraverso **l'assistenza tecnica, il monitoraggio comportamentale ed eventualmente la formazione "on the job" con la registrazione dei partecipanti e delle tematiche trattate.** Al C.P.T. di Como **sono stati assegnati 26 unità di cantiere**

corrispondenti a un totale di 52 sopralluoghi.

La selezione dei cantieri è stata effettuata dai singoli C.P.T. che hanno contattato direttamente le Imprese per la programmazione delle visite e successivamente comunicato all'I.N.A.I.L. locale il nominativo delle Imprese aderenti, l'indirizzo dei cantieri e la tipologia dei lavori, permettendo in questo modo al personale dell'I.N.A.I.L. di partecipare direttamente al sopralluogo **intervenendo esclusivamente in veste istituzionale e non ispettiva in quanto partner del Progetto.**

La programmazione delle visite è stata concordata direttamente con le Imprese ed è stata fissata in base alle esigenze delle stesse e alle lavorazioni di particolare interesse, naturalmente rispettando gli impegni e le tempistiche dell'impresa. Per ogni visita da eseguire era richiesta sempre la presenza di un referente

dell'Impresa titolare e/o preposto.

I cantieri selezionati hanno riguardato le seguenti tipologie:

ristrutturazioni, ampliamenti, riqualificazioni energetiche, edilizia residenziale, ospedaliera, scolastica e commerciale e lavori di nuovo tronco di fognatura

sono stati effettuati su tutto il territorio provinciale da:

Como Città, bassa Comasca, Olgiatese, Marianese, Canturino, Erbeso e le due sponde del basso e alto Lago.

Si sottolinea la fattiva disponibilità e collaborazione da parte delle Imprese nella fase di adesione all'iniziativa.

Un ringraziamento alle Imprese aderenti - di cui riportiamo un elenco - per la buona riuscita del Progetto:

Aurora Costruzioni s.r.l.
Mariano Comense

Consonnistrade 2001 s.r.l.
Socio Unico - Inverigo

De Marchi Danilo Costruzioni s.r.l.
Cadorago

Diano Costruzioni s.r.l.
Porlezza

Edile Montini di Testoni Marco V.
Dongo

Engeco s.r.l.
Nibionno

Euroimpresa Edile s.r.l.
Parabiago (MI)

F.lli Massai s.r.l.
Grosseto

GI.MA.CO Costruzioni s.r.l.
Delebio (SO)

Guffanti A. S.p.A.
Guanzate

M.E.C.A. s.r.l.
Figino Serenza

Mazzucchi Costruzioni s.r.l.
San Fermo della Battaglia

Molinaro Costruzioni srl
Lipomo

Mondelli Battista s.r.l.
Cernobbio

**Percassi Costruzioni
di Percassi P. & C. s.n.c.**
Cermenate

Quadrio Gaetano Costruzioni S.p.A.
Morbegno (SO)

Rigamonti Francesco S.p.A.
Erba

Salandi s.a.s. di Salandi Patrizio & C.
Lurate Caccivio

SMV Costruzioni s.r.l.
Telgate (BG)

Società Generale di Edilizia s.r.l.
Torre Le Nocelle (AV)

Strabag S.p.A.
Bologna

Valli Costruzioni surl - Unipersonale
Lezzeno

Il Progetto "Edilizia Sicura nei Cantieri Lombardi", ha una durata triennale, pertanto sarà ripetuto anche per l'anno 2018. Modalità e cantieri sono ancora da definirsi.

Le Imprese interessate ad aderire possono fin da ora inviare il proprio nominativo, con i riferimenti del cantiere, alla Segreteria del C.P.T. all'indirizzo mail: info@cptcomo.org

■ CANTIERI VISITATI

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017
Totale visite tecniche: N. 1900

1 ^a visita	2 ^a visita	3 ^a visita	4 ^a visita	5 ^a visita	6 ^a visita
925*	592	234	82	47	20

* Nel conteggio delle 1^e visite sono inserite anche le pratiche riaperte. Il numero delle 1^e visite è N. 768.

Cantieri visitati: N. 768
Imprese assistite: N. 653

■ VISITE A RICHIESTA

(per i propri cantieri)

Ricordiamo che le visite possono essere richieste dalle Imprese per i propri cantieri attraverso il "MODULO DI RICHIESTA PER SOPRALLUOGO TECNICO" scaricabile dal nostro sito www.cptcomo.org in home page. Ricordiamo che tutti i sopralluoghi sono completamente gratuiti e non a carattere sanzionatorio.

Inoltre il C.P.T. assicura la riservatezza in merito alle comunicazioni alle Imprese.

Si richiede solo la presenza di un referente dell'Impresa durante la visita tecnica.

Si ricorda il NUMERO VERDE 800-255295 a disposizione di tutti per segnalazioni o richiesta d'intervento su tutti i cantieri in Provincia, richieste di delucidazioni e quesiti relativi alla prevenzione infortuni.

■ CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL C.P.T.

Dal mese di ottobre 2017 i nuovi componenti il Consiglio di Amministrazione sono i Sigg.

PRESIDENTE

• RIZZUTI ing. EUGENIO

VICE PRESIDENTE

• VERSACE VERONICA

CONSIGLIERI

• BATTOCCHI GABRIELE
• BIANCHI p.i.e. ENRICO
• NOVATI dott. ALBERTO
• ZUCCHI STEFANO

COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI

PRESIDENTE

• FONTANA dott. GIOVANNI
• MOGLIA dott. ANTONIO
• TESTONI avv. rag. EUGENIO

Un ringraziamento al p.i.e. UMBERTO BIANCHI e al Sig. ROBERTO CARNIELETTO per l'attività svolta durante gli anni di Presidenza alla guida dell'Ente e al Consigliere p.i.e. WALTER GAFFURI.

■ COLLABORAZIONI

Collaborazioni con:

- con l'E.S.P.E. di Como per l'effettuazione dei corsi di formazione di base ai lavoratori
- con gli R.L.S.T. di Como per scambi di informazioni relativi alle Imprese e ai cantieri
- con gli Enti A.T.S. Insubria ed I.N.A.I.L. di Como per la programmazione di riunioni illustrative su tematiche inerenti la sicurezza sul lavoro
- Ordini Professionali per l'effettuazione di incontri sul tema della sicurezza

■ PARTECIPAZIONI

Prosegue la partecipazione del C.P.T.:

- alle riunioni della Commissione Provinciale ex art. 7 del D.Lgs 81/08 promosse dall'A.T.S. Insubria di Como
- alle riunioni del Coordinamento Regionale dei C.P.T. Lombardi per affrontare e sviluppare tematiche ed iniziative da concordare unitamente agli altri C.P.T.



PRESIDENTE
RIZZUTI ing. EUGENIO



VICE PRESIDENTE
VERSACE VERONICA

NEWSLETTER

Prosegue l'invio della **NEWSLETTER** a tutte le Imprese iscritte in Cassa Edile come ulteriore strumento informativo per un costante aggiornamento sulle ultime novità del settore (Attività dell'Ente, Bandi, Decreti Legislativi, informazioni, pubblicazioni, ecc.). Chi fosse sprovvisto delle Newsletter già inviate può contattare gli Uffici del C.P.T. per richiederne copia
Tel. e fax **031.3370170**
Mail: **info@cptcomo.org**

QUESTIONARIO: "INDAGINE SUI SERVIZI FORNITI DAL C.P.T. DI COMO"

Nelle settimane scorse è stato inviato alle Imprese un **questionario per verificare il livello di soddisfazione e migliorare la qualità del Servizio offerto alle Imprese**.

La compilazione del questionario ci è di aiuto per monitorare la nostra presenza sul territorio e l'attività da noi svolta.

I dati rilevati dai questionari saranno utilizzati solo a fini statistici ad esclusivo uso interno.

Vi chiediamo gentilmente di restituire il questionario tramite:

fax **031.3370170**

Mail: **info@cptcomo.org**

NEWS SICUREZZA

VERIFICHE PERIODICHE DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO
Pubblicato il nuovo elenco dei soggetti abilitati

Con il **Decreto Direttoriale del 1° dicembre 2017** è stato adottato il quindicesimo elenco, di cui al punto 3.7 dell'Allegato III del Decreto Interministeriale 11 aprile 2011, dei **oggetti abilitati per l'effettuazione delle verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro** ai sensi dell'articolo 71, comma 11, del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni. Tale elenco, riportato nel Decreto Direttoriale n. 101 del 1° dicembre 2017, sostituisce integralmente quello precedente, allegato al Decreto Dirigenziale n. 78 del 20 settembre 2017.

Copia del Decreto Direttoriale e del quindicesimo elenco possono essere consultati sul nostro sito

www.cptcomo.org
nella **Sezione "NEWS" 2017**.

I.N.A.I.L. - OBBLIGO DI SEGNALARE LE ASSENZE PER INFORTUNI SUPERIORI AD 1 GIORNO

Ricordiamo che, a far data dal 12 ottobre 2017, il Datore di Lavoro è obbligato a comunicare all'I.N.A.I.L. in via telematica, ai fini statistici ed informativi, **gli infortuni sul lavoro che comportano l'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento**.

Con la Circolare N. 42 del 12 ottobre 2017, l'I.N.A.I.L. ha fornito le prime istruzioni operative per la comunicazione di infortunio.

La segnalazione deve essere effettuata tramite i servizi telematici dell'Istituto, **entro 48 ore dalla ricezione del certificato medico**.

Il **mancato rispetto dei termini** previsti per l'invio della comunicazione d'infortunio di un solo giorno a fini statistici e informativi (48 ore), di cui all'art. 18 comma 1, lettera r), del Decreto Legislativo 09 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, determina l'applicazione della **sanzione amministrativa pecuniaria da euro 548,00 a euro 1.972,80** di cui all'articolo 55, comma 5, lettera h) del medesimo Decreto Legislativo.

Copia della Circolare può essere consultata sul nostro sito

www.cptcomo.org
nella **Sezione "NEWS" 2017**.

I.N.A.I.L. - BANDO ISI 2017

È stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 dicembre il **BANDO ISI 2017** con cui l'I.N.A.I.L. mette a disposizione **249 milioni di euro di incentivi a fondo perduto** per le Imprese che vogliono investire in sicurezza.

Le risorse, ripartite su base regionale e assegnate fino a esaurimento secondo l'ordine cronologico di ricezione delle domande, **sono finalizzate alla realizzazione di progetti di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**.

I progetti ammessi al finanziamento sono:

- progetti di investimento e progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale;
- riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi (MMC);
- bonifica da materiale contenenti amianto;
- micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività;
- micro e piccole imprese operanti nel settore della produzione agricola primaria di prodotti agricoli.

I soggetti destinatari dei finanziamenti sono le Imprese, anche individuali, ubicate su tutto il territorio nazionale iscritte alla Camera di Commercio Industria, Artigianato ed Agricoltura - per l'asse 2 di finanziamento- anche gli Enti del terzo settore.

Le domande devono essere presentate tra il 19 aprile ed il 31 maggio 2018.

È possibile consultare il Bando sul sito dell'I.N.A.I.L. collegandosi al seguente link **www.inail.it/cs/internet/attivita/prevenzione-e-sicurezza/agevolazioni-e-finanziamenti/incentivi-alle-imprese/bando-isi-2017.html**

Iniziative del Comitato



gratuito a disposizione tutti i giorni, in orari d'ufficio, per tutte le Imprese e i lavoratori per segnalazioni di cantieri o richieste di delucidazioni, quesiti relativi alla prevenzione infortuni.

"La sicurezza non è mai un'alternativa"



"Ama la vita. Lavora in sicurezza"

L'adesivo utile

Questo adesivo viene distribuito nei cantieri nel corso delle visite e riporta il numero unico delle emergenze e il Numero Verde del Comitato Paritetico Antifortunistico Territoriale.



Tel. **031.3370170**
www.cptcomo.org info@cptcomo.org

La riproduzione di testi, fotografie e disegni contenuti in questa pubblicazione è consentita purché venga citata la fonte

LA RUBRICA

Si poteva evitare

L'improvvisato

Si ricorda che il **"si poteva evitare"** narra l'accadimento di infortuni, naturalmente, per ovvie ragioni, non vengono citati specificatamente luoghi, nominativi dell'Impresa e i nomi dei protagonisti sono di pura fantasia. Il fatto, invece, è vero. Ci troviamo in un cantiere del nord Italia per la ristrutturazione di una grossa villa. Per arrivare al cantiere si percorre una strada sterrata ed un grosso cancello delimita l'area della villa. Entrati dal cancello, prima della villa che si trova frontalmente all'entrata c'è un vasto giardino la cui parte di sinistra è stata tenuta in uso dai proprietari con un accesso delimitato separato dall'area di cantiere, mentre la parte destra è stata concessa in uso all'Impresa come area di cantiere. Vicino al cancello, nell'area destinata all'Impresa, vi è una casetta di legno, utilizzata come deposito biciclette ed attrezzi da giardino, che la committenza ha preferito lasciare in uso all'Impresa piuttosto che far installare una baracca di cantiere. Erano in fase di ultimazione le demolizioni e di lì a poco sarebbero iniziati i lavori. Le attrezzature installate erano una betoniera a bicchiere, una gru automontante oltre a vari utensili di cantiere. La forza lavoro era composta da un capocantiere, due muratori e un manovale. Carlo, capocantiere, era anche stato formato come manovratore della gru. Un pomeriggio di un normale giorno di lavoro, verso le 14.30 Carlo si deve assentare improvvisamente dal cantiere e spiega ai colleghi di lavoro le lavorazioni da eseguire, avvertendo che difficilmente farà ritorno in giornata.

Circa un'ora e mezza dopo si presenta all'ingresso del cantiere un camion con a bordo dei laterizi. L'autista chiama qualcuno per entrare in cantiere ed il muratore Filippo gli dice di non sapere nulla in relazione al materiale in arrivo. L'autista controlla i documenti di trasporto e conferma che la destinazione è giusta. Inizia a fare manovra quando Filippo lo ferma comunicandogli che mancando il capocantiere nessuno può operare con la gru e, quindi, non è possibile lo scarico.

L'autista protesta, dicendo di aver viaggiato per più di due ore e che non intende eseguire un viaggio a vuoto, perciò insiste che venga effettuato lo scarico.

Filippo prova a contattare telefonicamente Carlo che però ha il telefono spento ed a quel punto si consulta con gli altri colleghi, i quali dicono subito di non sapere assolutamente come si manovra la gru.

L'atmosfera comincia a riscaldarsi, l'autista protesta ed uno dei manovali ricorda a Filippo che in un precedente cantiere lui, Filippo, aveva manovrato una gru e Filippo annuendo conferma, precisando, però, che ciò era avvenuto solo quella volta e solo per arretrare il carrello verso la torre per il fermo notturno.

L'autista sempre, più pressante, fa notare che si tratta solo di scaricare l'automezzo, non di sollevare il materiale in quota.

Filippo pur non del tutto convinto, accetta.

L'area di stoccaggio del materiale è posta a lato della casetta di legno, perciò dal piano di carico del camion bisogna sollevare il materiale e sorvolare la casetta.

Inizia la fase di scarico del materiale, tutto procede bene e ci si avvia rapidamente verso la conclusione.

Si infila la forca sotto l'ultimo pacco di laterizi ed inizia il sollevamento e lo spostamento verso l'area di stoccaggio.

Quando il carico transita sopra alla casetta improvvisamente precipita di lato sopra il tetto sfondandolo: una manovra sbagliata, forse l'inversione improvvisa del movimento, oppure la posizione non corretta della forca, forse.....

Filippo è impietrito, urla "non lo dovevo fare", anche gli altri due sono disperati.

Situazione similare



L'autista fa firmare la bolla di consegna ad uno dei due, chiude le sponde e parte. Filippo agitatissimo ha subito chiamato in ufficio spiegando l'accaduto ed il Titolare, avendo appurato che per fortuna non erano stati coinvolti lavoratori, capendo la situazione tranquillizza Filippo.

Naturalmente ha poi voluto approfondire la dinamica, ma considerato anche che il danno non è stato particolarmente grave, pur rimproverando un pò tutti non ha drammatizzato l'evento, facendo però notare quale rischio si era corso.

Il fatto accaduto, ossia un incidente, non ha prodotto fortunatamente un infortunio e, quindi, si può ringraziare la sorte benigna.

Si possono e devono, però, considerare diverse cose:

- il capocantiere era informato dell'arrivo del carico di laterizi quel giorno?
- la motivazione per la quale ha dovuto andare via nel pomeriggio di quel giorno era stata da lui resa nota alla direzione aziendale?
- Filippo, prima di decidere, pur con molte incertezze, di provvedere alla manovra della gru perché non ha telefonato all'ufficio spiegando la situazione?

Dall'evento descritto l'Impresa potrebbe considerare l'opportunità di estendere a diversi lavoratori la formazione richiesta per la manovra della gru, in modo che in casi consimili - che possono sempre avvenire - si eviterebbero conseguenze che possono essere anche molto gravi. Per quel che riguarda il capocantiere potrebbe essere richiamata la necessità che nel caso di eventi che richiedono l'assenza del responsabile sia tempestivamente informata la direzione aziendale.

QUIZ

Soluzioni foto pubblicate sul numero di luglio 2017 (2.17)

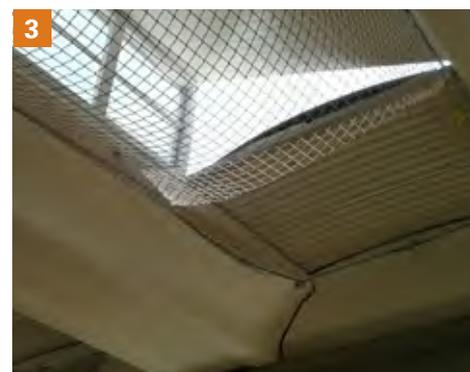
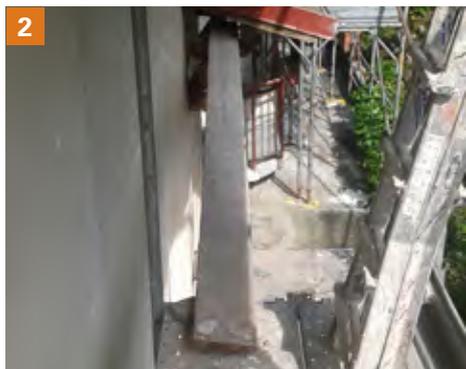
Le situazioni irregolari sono le seguenti: 2 - 4 - 5 - 7 - 8 - 9
I PREMIATI SARANNO AVVISATI DIRETTAMENTE

- 2) Unica tavola da ponteggio utilizzata come piano di lavoro per lavori in facciata, inoltre non vi è alcun tipo di parapetto
- 4) Scala a pioli irregolare formata da pioli inchiodati
- 5) Lavori in copertura senza alcuna protezione contro il rischio di caduta dall'alto

- 7) Lavoratore che opera in quota sopra la forca di un sollevatore telescopico
- 8) Partenza di scaletta del ponteggio su appoggio instabile (pezzi di legno accatastati)
- 9) Gru con cassone appeso con sorvolo sulla pubblica via

CONSIDERATO CHE MOLTI ERRONEAMENTE HANNO INDICATO LETRE SITUAZIONI NORMALI COME IRREGOLARI SI RITIENE OPPORTUNO CHIARIRE CHE:

- 1) Regolare parapetto per delimitare la porzione di tetto interessata dai lavori rispetto alla copertura contigua non protetta contro il rischio di caduta dall'alto
- 3) Reti anticaduta installate sotto finestrone a shed di un capannone
- 6) Partenza di scaletta del ponteggio su appoggio stabile



QUIZ

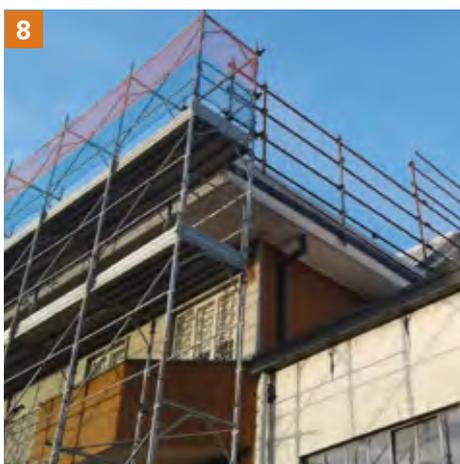
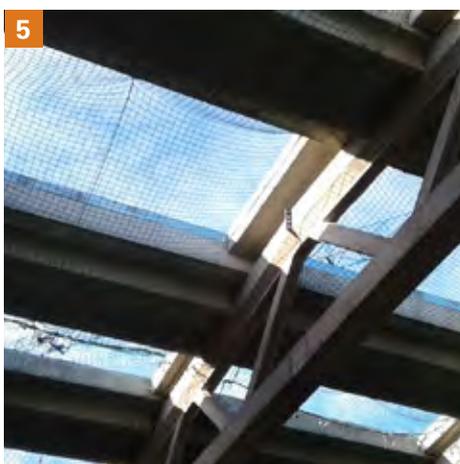
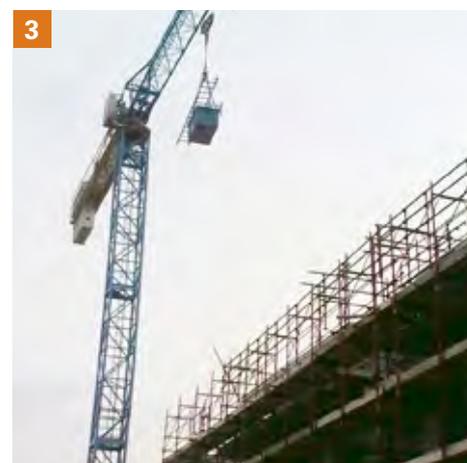
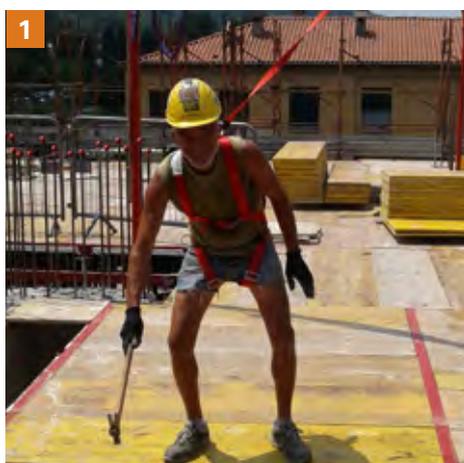
Concorso fotografico

Istruzioni per compilare la cartolina:

- 1) entrare nel sito www.cptcomo.org
- 2) nella pagina di apertura (homepage) clicca su **rispondi al quiz**, immetti i tuoi dati e le tue risposte
- 3) e infine... **invia**

Buona fortuna!!!

NELLE FOTOGRAFIE RAPPRESENTATE VI SONO 6 SITUAZIONI A RISCHIO O IRREGOLARI E 3 REGOLARI.



CPT RISPONDE

L'angolo della posta



Si ricorda che, l'angolo della posta risponderà, unicamente, a quesiti inerenti la prevenzione degli infortuni, l'igiene e l'ambiente di lavoro, questo con il duplice scopo di attenerci alla nostra pubblicazione ai temi della sicurezza antinfortunistica e non togliere, di conseguenza, spazio per maggiori approfondimenti in tale materia

C.P.T. Como
Via Del Lavoro 21
22100 Como

VUOI FORMULARE UNA DOMANDA?
COMPILA LA CARTOLINA ON-LINE NELL'APPOSITO SPAZIO

D) Il Signor Alfredo Di Nardo - residente a Verbania - chiede quando il lavoratore deve sottoporsi alla visita medica dal Medico Competente

R) Visita preventiva con l'assunzione del lavoratore. Visite periodiche: la periodicità di questi accertamenti, da parte del Medico Competente, è di norma una volta l'anno, però tale periodicità può assumere una cadenza diversa, stabilita dal Medico Competente, in funzione della valutazione del rischio. Visite mediche richieste dal lavoratore, qualora tale richiesta sia correlata ai rischi professionali. Visite mediche tese a rivalutare l'idoneità alla mansione del lavoratore che rientri al lavoro dopo un periodo di assenza per malattia o infortunio superiore a 60 giorni. Visite mediche per cambio mansione. Visite mediche al termine del rapporto di lavoro, se il lavoratore è esposto al rischio chimico e cancerogeno, accertamenti di laboratorio (esami clinici e biologici ed indagini diagnostiche mirate al rischio). Sono effettuati su richiesta del Medico Competente, presso strutture specializzate a spese della azienda.

D) Il Signor Giorgio Ferrario - residente a Cucciago - chiede se può essere eletto R.L.S. il Preposto

R) Sì, il Preposto è un "lavoratore" a tutti gli effetti per cui può certamente essere eletto o designato R.L.S. dai colleghi di lavoro.

D) Il Signor Vladimir Ianteriu - residente in provincia - chiede se è necessario predisporre il Pi.M.U.S. anche per il montaggio e lo smontaggio dei trabattelli

R) No, la Circolare Ministero del Lavoro n. 30/2006 ha stabilito che per le attrezzature comunemente denominate "trabattelli" considerate le modalità di montaggio - uso - trasformazione e smontaggio, sostanzialmente ripetitive per tutti i diversi modelli presenti sul mercato, nonché le semplici configurazioni adottabili, peraltro, assai difficilmente modificabili, per quello che concerne la redazione del Pi.M.U.S. è sufficiente il semplice riferimento alle istruzioni obbligatorie fornite dal fabbricante completate da informazioni (per esempio: sugli appoggi e sugli ancoraggi) relative alla specifica realizzazione.

D) Il Signor Maurizio Minardi - residente in provincia - chiede che verifiche deve fare il lavoratore sull'imbracatura anti caduta

R) Bisogna distinguere due casi. Il primo caso riguarda la situazione in cui il lavoratore utilizzi il DPI per applicazioni su pendenze che non rientrino nel lavoro in fune. Il secondo invece comprende lavoratori che svolgono lavori in fune veri e propri. Le verifiche che riguardano il primo caso dovranno essere prese in carico da un soggetto competente, esterno o meno alla ditta stessa, che effettui un'ispezione degli elementi secondo quanto prescritto dal fabbricante (in genere la verifica sarà annuale salvo diverse prescrizioni da parte del fabbricante stesso). Il grado di competenza è definito dalla normativa stessa (UNI EN 365-2005). In questo caso il lavoratore quindi potrà anche non svolgere personalmente

l'ispezione periodica a meno che non sia stato specificatamente formato. Nel secondo caso, ossia lavoratore in fune, sarà l'operatore stesso a effettuare le verifiche dell'attrezzatura in quanto dotato di adeguata competenza in virtù della formazione ricevuta per lo svolgimento della sua mansione (vedere norma UNI già citata). Il lavoratore in fune possiede infatti una formazione specifica composta da almeno 32 ore di corso. Per quanto riguarda invece la periodicità delle verifiche degli elementi che costituiscono il sistema dell'imbracatura si rammenta che le parti tessili (es. il cordino) hanno durata minore rispetto a quella dell'imbracatura, mentre in genere i componenti metallici possono anche non avere una scadenza predeterminata.

D) Il Sig Sergio Marinoni - residente a Limido Comasco - chiede come si può avere un parapetto più sicuro quando si lavora sui tetti rispetto a quelli che normalmente si montano (interspazio da 50 cm)

R) Rispetto a questo tema, peraltro molto dibattuto, va detto che il parapetto terminale dovrà presentare un grado di sicurezza alto dal momento che protegge il lavoratore in uno dei punti più critici del fabbricato, il tetto. Questo elemento, che non viene omologato per questo tipo di applicazione da parte del fabbricante, dovrà essere verificato di volta in volta. Si ricorda che nel libretto del ponteggio infatti non è presente lo schema di cui sopra. La verifica dell'idoneità dello stesso è quindi delegata al progetto che un professionista dovrà effettuare sulla base delle condizioni

al contorno (pendenza, tipo di manto, quote presenti). Il progetto dovrà considerare l'effetto dinamico derivante dall'impatto di uno o più lavoratori sulla struttura e dovrà comprendere oltre alla resistenza della struttura la definizione della spaziatura tra i correnti e la resistenza del fermapiede (elemento piuttosto debole). Le linee guida INAIL stabiliscono peraltro diverse spaziature in relazione a quote e pendenze dei piani inclinati. Queste indicazioni dovranno essere un valido punto di riferimento per realizzare il parapetto che potrà avere i correnti posizionati ogni 30, 20, 10 cm, o a cui potrà essere applicata una rete in tessuto certificata o essere realizzata in tubi e giunti. Il tutto come detto dovrà essere soggetta a un progetto specifico.

D) Il Sig. Vincenzo Patria - residente in provincia - chiede se è obbligatoria la messa a terra del ponteggio?

R) L'omessa realizzazione dell'impianto può avvenire solo se la struttura metallica è autoprotetta. Una struttura metallica può definirsi autoprotetta quando, l'esecuzione del calcolo di fulminazione secondo le indicazioni della norma CEI 81-1 terza ed. ne escludono la realizzazione. L'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche e impianto di messa a terra se realizzato, dovrà inoltre essere accompagnato dalla relativa dichiarazione di conformità rilasciata dall'installatore e denunciato agli enti competenti (DPR 462/2001). Il datore di lavoro provvede affinché gli edifici, gli impianti, le strutture,

le attrezzature siano protetti dagli effetti dei fulmini con sistemi di protezione realizzati secondo le norme di buona tecnica. (Art.84 D.Lgs.81/08).

D) Il Sig. Leoni Oreste - residente in città - chiede quale sia la differenza tra DUVRI e POS

R) Il Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) è previsto dall'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 e viene redatto dal datore di lavoro committente in relazione a lavori in appalto e subappalto per i cantieri, solo in mancanza di Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC). Mentre il Piano Operativo di Sicurezza (POS) è previsto dagli articoli 89 e 96 del D. Lgs.81/ 08, contiene la valutazione dei rischi del singolo cantiere edile e deve essere redatto dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice.

D) Il geometra Bernasconi - residente in provincia - chiede se in caso di assunzione di una persona ex Coordinatore della Sicurezza (Formazione 120 ore con successivi aggiornamenti) il Datore di Lavoro è obbligato a formarlo secondo art. 36/37 del D.Lgs 81/2008 (corso 16 ore) o in qualche modo il corso formazione per Coordinatori ai sensi del D.Lgs 81 può essere considerato equipollente.

R) Con l'Accordo luglio 2016 (modifiche percorsi formativi) fornisce crediti, esonero totale relativo alla formazione generale. Per quanto riguarda la formazione specifica per i lavoratori va riferita, in ogni caso all'effettiva mansione svolta dal lavoratore e deve essere pertanto integrata a cura del Datore di Lavoro rispetto ad

eventuali aspetti specifici scaturiti dalla valutazione dei rischi.

D) Il Sig. Ghionato Vittorio - residente a Bergamo - chiede se nei cantieri è sempre necessaria la presenza di un addetto antincendio e pronto soccorso, sia nel caso che operi un'unica impresa sia nell'ipotesi in cui nel cantiere operino più imprese.

R) Per assicurare un efficace intervento in caso di emergenza nel cantiere deve essere presente personale adeguatamente formato al ruolo di addetto antincendio e pronto soccorso. Eventuali indicazioni potranno essere oggetto di PSC o ricomprese nell'attività di coordinamento svolta dal datore di lavoro dell'impresa affidataria.

D) Il Sig. Michele Mauri - residente in provincia - chiede se durante la bonifica di amianto sul tetto è possibile eseguire altri i lavori in altri piani e se gli inquilini possono rimanere nelle loro abitazioni

R) Nei cantieri ove si bonifica amianto non deve esserci alcuna interferenza con altre attività siano esse edili che di altro tipo. L'impresa che bonifica amianto deve identificare e circoscrivere un'area con cartelli e nastri segnalatori, all'interno di quest'area potranno accedere solo gli addetti alla bonifica dell'amianto. L'estensione di quest'area varia di caso in caso e viene definita nell'ottica di scongiurare che soggetti sprovvisti dei necessari dispositivi di protezione possano entrare in contatto con fibre di amianto disperse accidentalmente durante la bonifica

FORMAZIONE SPECIALISTICA NORMATA



POSATORE DI SISTEMI A SECCO IN LASTRE

SECONDO LA NORMA UNI 11424

Livello base

**In assenza dei prerequisiti CONSIGLIATI è possibile partecipare a un MODULO FORMATIVO INTRODUTTIVO*

PREREQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE:

- Obbligo di formazione sicurezza ex D. Lgs N. 81/08 assolto (parte generale e specifica - rischio alto)
- Idoneità medica alla mansione
- Precedente esperienza nel settore edile
- Lingua italiana livello a2 (letto/parlato)

PREREQUISITI CONSIGLIATI *

- Capacità di lettura del disegno tecnico edile
- Capacità di effettuare tracciamenti (anche con strumentazione idonea)
- Capacità di redigere un computo metrico

DURATA: 40 ORE + 8 ore esame

Prossimo corso in partenza il 2 marzo 2018

CONTENUTI:

- Teoria della tecnologia costruttiva dei sistemi a secco: principali tecnologie e relative modalità di posa. Norma UNI 11424
- Scelta dei materiali/componenti e attrezzature
- Disegno tecnico e lettura del progetto; computo metrico estimativo
- Cenni sulla normativa settoriale (termica, acustica, fuoco, sismica, strutturale, di sicurezza, etc)
- ESERCITAZIONI DI POSA di sistemi a secco: pareti, contropareti e controsoffitti con finalità distributive
- Livelli di qualità superficiale: trattamento dei giunti, finiture e modalità applicative
- Verifiche finali e tolleranze di posa in opera
- Cenni sulla gestione, lo smaltimento e l'eventuale recupero dei rifiuti
- Cenni su garanzie e responsabilità; aspetti etici e deontologici
- ESAME di accertamento delle competenze. Commissione ASSOGESSO/FORMEDIL

COSTO DEL CORSO:
500€ + IVA - aziende iscritte C. Edile Como
550€ + IVA - aziende non iscritte C. Edile Como

ISOLAMENTO TERMICO A CAPPOTTO PROTOCOLLO CORTEXA

Livello base



PREREQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE:

- Obbligo di formazione sicurezza ex D. Lgs N. 81/08 assolto (parte generale e specifica - rischio alto)
- Precedente esperienza nel settore edile
- Lettura del disegno tecnico edile (particolari costruttivi)
- Sufficiente comprensione della lingua italiana

DURATA: 16 ORE (compreso esame)

Prossimo corso in partenza il 16 febbraio 2018

CONTENUTI:

- INTRODUZIONE AI CONCETTI GENERALI E NORMATIVA TECNICA: fisica delle costruzioni, composizione e funzione del sistema, analisi e preparazione del supporto, tipologie di sistemi a cappotto
- DIRETTIVE DI POSA "CORTEXA": incollaggio e lavorazione dei pannelli, fissaggio meccanico con tasselli, fissaggio carichi pesanti
- APPLICAZIONE PRATICA: lavorazione dei pannelli, incollaggio, prove di tassellatura, nodo finestra, giunto cappotto/serramento
- Opere di completamento: rasatura armata, finiture
- Verifica finale

COSTO DEL CORSO:
150€ + IVA - aziende iscritte Cassa Edile Como
190€ + IVA - aziende non iscritte Cassa Edile Como

SEDI DEI CORSI:
VIA DEL LAVORO 21
VIA SAN BERNARDINO DA SIENA 43
(CANTIERE ESPE)

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI:

www.especcomo.it - segreteria@especcomo.it

telefono: 031/5001132



Informazioni sugli R.L.S.T. Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Ambito Territoriale della Provincia di Como

Via del Lavoro 21 • 22100 COMO Tel. 031 5877016 • Fax 031 5003271
E-mail: info@rlstcomo.it www.rlstcomo.it

Relazione RLST di Como
dal 01/01/2017 al 31/10/2017
Nel periodo sopra indicato
a protocollo N. 1022 documenti
Verbali di visita N. 372
Presenza visione P.O.S.
e consultazioni preventive N. 532
Nuove adesioni al servizio N. 77
Presentazione e compiti
degli RLST presso i corsi ESPE N. 248
[in 20 corsi]

Gli R.L.S.T. sono i Sigg.
Carlo Lorini
Luca Fonsdituri
Angelo Rusconi

ATTIVITA' R.L.S.T. COMO 2017

(gennaio-ottobre)

Nei primi 10 mesi del 2017 gli RLST hanno protocollato **1022** documenti (contro i 1032 nello stesso periodo del 2016); tra i protocolli, quelli relativi a prese visione POS e consultazioni preventive sono stati **532** (vs 540); di questi **104**, non erano riferiti al nostro territorio (e sono dunque sistematicamente stati segnalati agli RLST dei territori di riferimento).

Normalmente gli RLST, nel caso di ricezione della consultazione preventiva di cantiere, chiedono l'invio telematico del POS relativo, prima di concordare con le imprese la visita in cantiere.

Nello stesso periodo, a fronte dei 104 POS inviati, sono stati solo 24 i POS ricevuti da altri territori, elaborati da aziende non della nostra provincia per cantieri pre-

senti nel nostro territorio (esiste dunque una differenza significativa tra POS inviati e POS ricevuti dalle altre provincie).

I verbali di visita complessivi **sono stati 372** (vs 406 del 2016, - 34); per visite si intendono: in netta prevalenza la visita in cantiere, oppure in azienda per la firma della documentazione e per riunioni annuali con i dipendenti o con i Servizi di Prevenzione e Protezione aziendali.

Molto positivo l'andamento delle nuove adesioni nel **periodo gennaio/ottobre (77 vs 57** nello stesso periodo del 2016, + 20), risultato di una capillare promozione della nostra attività (attraverso e-mail e contatti in cantiere con le nuove imprese). Gli RLST hanno presentato il proprio ruolo e la propria attività durante i **corsi di formazione a 240 lavoratori** distribuiti in 20 corsi (16 ore base e aggiornamenti).

Le problematiche riscontrate.

Nelle visite ai cantieri abbiamo rilevato in alcuni casi ancora un'insufficiente intervento di prevenzione infortuni, in particolare:

- Mancato utilizzo di imbragature nel montaggio dei ponteggi (queste fasi di solito non riusciamo a monitorarli poiché i POS di cantiere e la programmazione delle visite avvengono in tempi successivi all'allestimento dei ponteggi)
- Mancato utilizzo dei DPI, oltre alle imbragature, in particolare occhiali, elmetto e cuffie
- Assenza di parapetti e fermapiedi interni nei ponteggi, in particolare in

fase di rifacimento facciate

- Nel caso di scavi, mancanza del corretto declivio per evitare frane o caduta sassi, o mancanza di un calcolo di tenuta della parete relativa da parte del geologo
- Assenza di documentazione in cantiere (in particolare allegati relativi alla formazione, idoneità dei lavoratori alla mansione, schede di sicurezza dei prodotti aggiornate)
- Mancata verifica della formazione avvenuta e degli aggiornamenti relativi

Come suggerimenti abbiamo insistito su:

- Inserimento di reti anticaduta in caso di rifacimento delle coperture
- Dichiarazione idoneità piano d'appoggio della gru
- Presenza di estintore in cantiere
- Raddoppio di piano di calpestio con assi da ponte in caso di impossibilità di allestimento del sottoponte
- Nel caso di cantieri di ristrutturazione con presenza possibile di residenti e non addetti al cantiere, regolare delimitazione degli spazi di lavoro ai quali è vietato accedere.

Rimane costante la nostra azione relativa alla formazione, incentivando le Imprese a iscrivere i lavoratori ai corsi presso l'E.S.P.E. di Como e la proficua collaborazione con il C.P.T. di Como, convinti che operando congiuntamente su più fronti, si possano raggiungere risultati migliori in merito alla sicurezza sul lavoro nei cantieri.

PER AVVALERSI DELL'OPERATO DEGLI R.L.S.T. LE IMPRESE DEVONO "ADERIRE AL SERVIZIO" (GRATUITO)

Si ricorda che il datore di lavoro viene sanzionato se non consulta gli R.L.S.T. (in mancanza di R.L.S. interno) prima dell'accettazione del P.S.C. e se non mette a disposizione copia del P.S.C. e P.O.S. almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori.

Carta intestata
dell'Impresa

MODULO DI COMUNICAZIONE APERTURA CANTIERE

da inviare via mail/fax

Spettabile R.L.S.T.
Rappresentanti dei Lavoratori
per la Sicurezza di Ambito Territoriale
Via del Lavoro n. 21 - 22100 COMO
Tel. 031 5877016 - Fax 031 5003271

OGGETTO: Consultazione preventiva dei Rappresentanti Lavoratori per cantiere di:

Via..... Comune.....

Coordinatore..... Tel.....

La scrivente Impresa..... visto il D.Lgs. n. 81/2008 concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri, in ordine a quanto previsto dall'articolo 18, comma 1 lettera n.

CONSULTA PREVENTIVAMENTE

il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza in ordine al Piano di Sicurezza e di Coordinamento e al Piano Operativo di Sicurezza, nonché su eventuali proposte di modifica ed integrazioni avanzate dal sottoscritto al Coordinatore per l'esecuzione dell'opera, in assolvimento a quanto previsto dal citato Decreto.

Si precisa che l'inizio dei lavori è previsto per il giorno

Distinti saluti.

Firma

FAC - SIMILE

Il mondo dei pagamenti sta cambiando, prendi parte alla rivoluzione e paga in un batter d'occhio con satispay

Entri in un negozio, acquisti e paghi con la stessa facilità con cui manderesti un messaggio: **Satispay** è un sistema di pagamento digitale, inedito, che offre una valida e semplice alternativa all'uso dei contanti.

È sufficiente scaricare l'app Satispay sul proprio smartphone (l'applicazione è disponibile per Android, iOS e Windows Phone) e registrarsi, inserendo i propri dati identificativi e l'IBAN di un proprio conto corrente.

Una volta iscritti, e impostata la somma prepagata di cui si desidera disporre su Satispay (il budget), è possibile scambiare denaro con i contatti della propria rubrica telefonica e pagare presso esercenti online e fisici convenzionati. In quest'ultimo caso, quando si arriva in cassa basta aprire l'app, comporre il codice PIN di sicurezza, selezionare il negozio in cui ci si trova e digitare l'importo che ci è stato comunicato: se la cifra è corretta la transazione non ha bisogno di alcuna approvazione ulteriore. Per gli utenti il servizio è completamente gratuito, non ci sono infatti costi di iscrizione, di invio o ricezione pagamenti.

Per la competitività delle sue tariffe e la semplicità d'uso, Satispay è stata subito riconosciuta come efficace risposta a una concreta necessità, tanto da assistere ad una sempre più importante diffusione spontanea tra utenti privati e merchant.

Satispay ha costruito il suo successo sulla facilità d'utilizzo, sulla semplicità del funzionamento e sulla sicurezza delle transazioni, a cui si aggiunge la possibilità di fruire di periodiche iniziative cashback che, quando attive, restituiscono agli acquirenti parte della spesa effettuata con Satispay presso i negozi che aderiscono al servizio.

E al termine del processo di creazione del tuo account, inserendo il codice **BCC4U** riceverai 5 €.



Il personale delle nostre filiali è a vostra disposizione per fornirvi le informazioni necessarie.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA



Sede: Cantù - Corso Unità d'Italia, 11
Tel. 031.719.111 – Fax 031.7377.800
info@cracantu.it – www.cracantu.it

Le nostre filiali: Brenna, Bulgarograsso, Cabiato, Cadorago, Cantù - sede, Cantù - Pianella, Cantù - Vighizzolo, Capiago Intimiano - Intimiano, Capiago Intimiano - Olmeda, Carimate, Carugo, Cermenate, Cernobbio, Como centro, Como - Albate, Cucciago, Figino Serenza, Fino Mornasco, Lomazzo, Lurate Caccivio, Mariano Comense, Mariano Comense - Perticato, Novedrate, Olgiate Comasco, Solbiate, Sondrio, Vertemate con Minoprio, Villa Guardia.